

[Pagina 1]

QUINTO BEVILACQUA

Nato a Marmorta (Bologna) il 27 aprile 1916
Fucilato a Torino il 5 aprile 1944

Torino, 3.4.1944

Carissimi genitori,

ricevendo questa mia avrete certamente già appreso la brutta notizia che ora sto per darvi, fatevi coraggio specialmente tu mamma che sei così debole, cerca di essere forte e di sopravvivere più che puoi magari fino ai cento anni, così almeno potrai vedere l'opera che tuo figlio benché contrario alle tue idea ha iniziato (dico contrarie perché non volevi che mi mettessi in questo movimento che tu chiamavo pasticcio). Tuo figlio è innocente dell'accusa che gli hanno fatto perché accusato di terrorismo, di sabotatore, ed invece non era che un semplice socialista che ha dato la sua vita per la causa degli operai tutti.-

La sventura è caduta su di me come un fulmine, ma il mio animo è sereno, perché sempre ho fatto tutto il bene che ho potuto ed ancora cercavo di farne.-

Non piangete per me perché nemmeno io piango mentre vi scrivo e vado incontro alla morte con una

[Pagina 2]

risolutezza che non mi sarei mai creduto, perciò siate forti, e fate capire ai miei fratelli queste mie precise parole, io ho scritto anche a Marcella questa mia volontà, di rimanere nell'alloggio che occupa ora il maggior tempo possibile della sua vita, e che non vada mai in fabbrica, ma continui a lavorare in casa, se non potrà far fronte a tutte le spese per mantenersi prego Voi cari genitori di far capire ai miei fratelli di far fronte ai suoi fabbisogni, io conosco Marcella molto bene e so che è una moglie di poche pretese, e se un giorno vorrete unirvi a lei sarà il più bel dono che potrete farmi, perché sono convinto che lei accetterà volentieri. Le avevo promesso che avrei messo, non appena si fosse trovato la stoffa, una tenda pesante alla porta della cameretta ed un copridivano della stessa stoffa – rossa – se

venisse esaudito questo mio pensiero sarei molto contento tener sempre la mia casetta in ordine come se dovessi tornare da un momento all'altro, ditele anche voi di perdonare suo papà e mi farà contento, se lo farà.-

Cari genitori Vi saluto caramente, ricordatevi che vostro figlio vi ha sempre voluto bene e se dall'al di là è possibile venirvi a trovare non mancherò. Siate forti e non piangetemi.

[Pagina 3]

Saluti cari ed affettuosi, ricevete un forte abbraccio

~~VOSTRO FIGLIO QUINTO~~
Vostro figlio
Quinto

P.S.- Questo serve come testamento. La roba mia che si trova in casa ora di Marcel- la per nessun motivo le venga mai presa neanche per mezzo della legge. Non scrivo questo per diffidare ma siccome qui in Piemonte le usanze sono che in mancanza di un coniuge i famigliari se vogliono possono prendere tutto.

Ancora una volta vi ringrazio e vi bacio

Vostro figlio ~~QUINTO~~ Quinto